

18A EDIZIONE
OTTOBRE 2016 - GIUGNO 2017

CONFINI E FRONTIERE

NAPOLI, FUORIGROTTA
TEATRO IL PICCOLO

RASSEGNA NAZIONALE DI TEATRO E PEDAGOGIA TEATRALE PER LA SCUOLA
DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO, UNIVERSITA'

in collaborazione con

Campania Teatro Ragazzi e Giovani
ICRA Project

Associazione Culturale teatrAzione
Salerno

con il contributo della Regione Campania



REGIONE CAMPANIA



COMUNE DI NAPOLI

MAGAZZINIDIFINEMILLENNIO



Magazzini di Fine Millennio

presenta

Confini

e

FRONTIERE

Stagione teatrale 2016/2017

XVIII Edizione

RASSEGNA NAZIONALE

DI TEATRO E PEDAGOGIA TEATRALE

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA,

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO, UNIVERSITA'

ottobre 2016 / giugno 2017

Napoli, Fuorigrotta - teatro **il Piccolo**

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Campania

in collaborazione con

Campania Teatro Ragazzi e Giovani

ICRA Project - Centro Internazionale di Ricerca sull'Attore di Napoli

Associazione Culturale teatrAzione

La rassegna teatrale “**Confini e Frontiere**”, anno 2016/2017, è giunta alla sua XVIII edizione. L'esperienza che abbiamo maturato in quasi vent'anni di lavoro, è uno sprone a fare ancora meglio nel proporre al pubblico una vasta gamma di linguaggi scenici non solo a carattere spettacolare, ma anche sul piano pedagogico e didattico.

Il programma nel suo insieme è studiato nei dettagli proprio per affrontare tematiche utili per i differenti livelli scolastici, dall'Infanzia alla Primaria, dalla Scuola Secondaria di I e II grado sino all'Università, quali: teatro di figura; teatro interattivo in lingua inglese e francese; favolistica tradizionale e contemporanea; narrazione e mito su problematiche del sociale, sulla storia moderna, dell'ambiente e dell'impegno civile *tout-court*.

Negli ultimi anni il panorama internazionale non si mostra esaltante. I rapporti sociali sempre più critici, i **confini e le frontiere** – citando qui il titolo premonitore della nostra storica rassegna – fatti di migranti, di filo spinato, militari, muri e mari, il crescente divario economico tra classi sociali, un diffuso disfattismo e mancanza di ideali, stanno generando incertezza ed angoscia soprattutto tra i giovani. Tutto ciò ci fa capire che occorre reagire in maniera propositiva e ricordandoci che abbiamo a che fare con persone e non con numeri. Ribadiamo un concetto espresso lo scorso anno e cioè che uno dei compiti del Teatro è accettare le sfide; la sfida è anche per quest'anno l'elaborazione di un programma vivace, forte, programmando tante attività dedicate al mondo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione, confermando, pertanto, la nostra vocazione alla **Didattica** e alla **Pedagogia Teatrale**.

mercoledì 26 ottobre 2016 ore 17,30 – Napoli, Teatro Il Piccolo di Fuorigrotta

Seminario a cura di Michele Monetta

TITOLO: TEATRO E APPRENDIMENTO

L'incontro, a carattere interattivo, verterà sugli elementi di base della pedagogia teatrale come imprescindibile mezzo di apprendimento creativo nella scuola moderna. Saranno sottolineati alcuni passaggi fondamentali estrapolati dalla pubblicazione del libro **"Mimo, Maschera e Commedia dell'Arte"(*)** scritto a quattro mani dal relatore e dal regista Giuseppe Rocca ed edito da Audino (Roma); il libro sarà disponibile nelle principali librerie a partire da dicembre 2016.

*Il seminario sarà introduttivo alla nuova stagione teatrale ed al **Corso di aggiornamento in Arte Scenica e Pedagogia Teatrale** coordinato da Michele Monetta.*

() Il libro è un'ampia panoramica sugli aspetti della pedagogia teatrale, del mimo, dell'educazione corporea, dello spazio, della maschera e dello studio della Commedia dell'Arte come strumenti tecnici e poetici di trasmissione, comunicazione e sviluppo dell'apprendimento. Esso è rivolto a pedagogisti, insegnanti, attori, registi e docenti di arte scenica.*

Sarà, inoltre, illustrato il programma della stagione teatrale 2016 / 2017 con le principali proposte e la consegna del materiale promozionale con tutti gli appuntamenti.

Si rilascia attestato di partecipazione.

A seguire sarà rappresentato lo spettacolo:

MASCHERATA UNIVERSALE

da *"La storia di tutte le storie"* di **GIANNI RODARI**

di **Michele Monetta e Salvatore Cipolletta**

con **Simona Di Maio, Alfredo Giraldi, Paola Maddalena, Luana Martucci, Maurizio Parlati**

scene e costumi **Veronica Netti e Ennio Ecuba**

musiche **Antonello Paliotti**

regia **Michele Monetta**

(INGRESSO GRATUITO, SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE)

Calendario degli spettacoli:

Napoli, Teatro Il Piccolo di Fuorigrotta

(Piazzale Tecchio n. 3 - fermata Campi Flegrei linea 2 metropolitana > Napoli/Pozzuoli)

8 e 9 novembre 2016 / 17 e 18 gennaio 2017 / 5 aprile 2017

Magazzini di Fine Millennio

MASCHERATA UNIVERSALE*

da *"La storia di tutte le storie"* di **GIANNI RODARI** - regia **Michele Monetta**

con **Simona Di Maio, Alfredo Giraldi, Paola Maddalena, Luana Martucci, Maurizio Parlati**

scene e costumi **Veronica Netti e Ennio Ecuba**

musiche **Antonello Paliotti**

fascia d'età consigliata: **4 - 10 anni** / durata: **60 minuti**, a seguire incontro con la **Compagnia** / tecnica utilizzata: **commedia dell'arte, sagome, ombre, maschere, burattini e fasi interattive**
costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

15 e 16 novembre 2016 / 16 gennaio 2017

Compagnia Exstravagantes

LIOLA'* di Luigi Pirandello

con **Daniela Cenciotti, Ciro D'Errico, Arianna Cristallo, Antonio Gargiulo, Veronica Cavuto, Fortuna Liguori, Valentina Martiniello, Liliana Palermo, Antonia Baiano**

regia di **Antonio Gargiulo**

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** / durata: **75 minuti circa**, a seguire incontro con la **Compagnia** / tecnica utilizzata: **teatro d'attore**
costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

21 - 22 - 23 novembre 2016 / 20 - 21 - 22 marzo 2017

Magazzini di Fine Millennio / Blah Blah Blah English Theatre

DR JEKYLL AND MR HYDE by Robert Louis Stevenson

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE

adattato, interpretato e diretto da **Clair Rogers e Aidan Mc Cann**

fascia d'età consigliata: **8 - 18 anni** / durata: **60 minuti circa**, a seguire incontro con la **Compagnia**
tecnica utilizzata: **teatro d'attore e fasi interattive**
costo del biglietto d'ingresso **euro 7,00**

28 e 29 novembre 2016 / 31 gennaio e 1 febbraio 2017 / 29 marzo 2017

Magazzini di Fine Millennio in collaborazione con **teatrAzione**

DIRITTI IN TESTA* *La carta dei diritti dell'infanzia*

con **Igor Canto e Cristina Recupito**

testo e regia **Cristina Recupito**

fascia d'età consigliata: **6 - 10 anni** / durata: **60 minuti circa**, a seguire incontro con la **Compagnia**
tecnica utilizzata: **teatro d'attore, d'ombre e di figura con fasi interattive**
costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

5 e 6 dicembre 2016 / 6 marzo 2017

Compagnia La Carrozza d'Oro

CAPPUCETTO ROSSO* *Spettacolo di burattini e attori*

di e con **Luana Martucci e Alfredo Giraldi**

a seguire laboratorio veloce per la costruzione di burattini semplici

fascia d'età consigliata: **da 4 a 8 anni** / linguaggi: **teatro d'attore e dei burattini**
durata spettacolo: **40 minuti circa** - durata laboratorio: **20 minuti circa**
costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

13-14-15-19-20 dicembre 2016

Magazzini di Fine Millennio / Mind the Gap - la compagnia del musical

LET IT SNOW - IL NUOVO MUSICAL DEL NATALE

musical scritto e diretto da **Fabrizio Miano**

con **Viviana De Angelis, Fernanda Pinto, Sveva Simeone, Annamaria Astarita, Andrea Pacelli**
direzione vocale **Grazia Ricciardi** - coreografie **Giuliana Miano**

fascia d'età consigliata: **5 - 12 anni** / durata: **55 minuti circa**, a seguire incontro e saluti con la Compagnia /
tecnica utilizzata: **musical e fasi interattive**
costo del biglietto d'ingresso **euro 7,00**

23-24-25-30 gennaio 2017

Magazzini di Fine Millennio *in collaborazione con teatrAzione*

Progetto **"SHOAH: IL TEATRO DELLA MEMORIA"**

ANTOLOGIA SHOAH

La SHOAH raccontata attraverso lo sguardo di un popolo

interpreti, drammaturgia e regia **Igor Canto e Cristina Recupito**

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** (*si consiglia anche per le IV e V elementari che abbiano affrontato il tema della Shoah*) / durata: **60 minuti circa**, a seguire incontro con la Compagnia / tecnica utilizzata: **teatro d'attore**

costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

1 marzo 2017

Compagnia Extravagantes

I MENECHI* di T. M. Plauto

con **Arianna Cristillo, Antonio Granatina, Antonio Gargiulo, Sara Saccone, Dalila Paragliola, Flavio Visone, Andrea Pacelli, Noemi Fabiano**

adattamento e regia di Antonio Gargiulo

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** / durata: **115 minuti circa**, a seguire incontro con la Compagnia / tecnica utilizzata: **teatro d'attore e mimo**

costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

7 e 8 marzo 2017

Magazzini di Fine Millennio *in collaborazione con teatrAzione*

Progetto **"TEATRO DELLA LETTERATURA"**

VIRGILEIDE *suite poetica dall'opera di PUBLIO VIRGILIO MARONE*

interpreti, drammaturgia e regia **Igor Canto e Cristina Recupito**

e con **Valeria Impagliazzo e Alessandra Ranucci**

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** / durata: **60 minuti circa**, a seguire incontro con la Compagnia / tecnica utilizzata: **teatro d'attore**

costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

13 marzo 2017 / 26 aprile 2017

Compagnia La Carrozza d'Oro

IL RACCONTO DI BIANCANEVE E I SETTE NANI*

messinscena per attori, musica e teatro di figura

con **Alfredo Giraldi, Luana Martucci** / regia **Pasquale Napolitano**

fascia d'età consigliata: **da 3 a 8 anni**

durata: **55 minuti circa** - durata dell'incontro con i ragazzi: **20 minuti circa**

tecnica utilizzata: **teatro d'attore, teatro di figura, teatro di narrazione e musica**

costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

14 e 15 marzo 2017

Compagnia Bertolt Brecht

HANSEL E GRETEL *La favola del saper mangiare*

di **Marco Renzi** da F.lli Grimm

con **Dilva Foddai, Valentina Ferrajuolo, Maurizio Stammati**

regia **Maurizio Stammati**

fascia d'età consigliata: **da 6 a 10 anni** / durata spettacolo: **60 minuti circa**, a seguire incontro con la Compagnia /

tecnica utilizzata: **narrazione, pupazzi, sagome, ombre, e fasi interattive**

costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

27 e 28 marzo 2017

Compagnia La Mansarda / La Troupe des Bouffons

FANTASIE LUMIÈRE

SPETTACOLO IN LINGUA FRANCESE

regia **Maurizio Azzurro** - adattamento **Diane Patierno** - consulenza **Roberta Sandias**

con **Damien Escudier, Diane Patierno, Jean Daniel Patierno**

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** / durata: **55 minuti circa**, a seguire incontro con la

Compagnia / tecnica utilizzata: **teatro d'attore**

costo del biglietto d'ingresso **euro 7,00**

3 e 4 aprile 2017

Compagnia Altrosguardo

NACQUE DUNQUE IL CAOS PRIMISSIMO*

da **Jean Pierre Vernant**

adattamento, interpretazione e regia **Antonello Cossia**

che si avvale della collaborazione del musicista percussionista **Maurizio Capone**

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** / durata: **60 minuti circa**, a seguire incontro con la

Compagnia / tecnica utilizzata: **teatro d'attore, di narrazione e musica con percussioni dal vivo**

costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

10 e 11 aprile / 3 maggio 2017

Compagnia Altro Teatro Oltre in collaborazione con **Comitato Onlus IdeaChiara**

IL GIOCATTOLO RIFIUTATO*

un monologo teatrale senza parole sul tema dell'ambiente e della disabilità

scritto, interpretato e diretto da **Michele Tarallo**

aiuto regia **Yasmine Ferretto** - selezione musicale **Angelo Callipo**

fascia d'età consigliata: **da 6 a 10 anni** / durata spettacolo: **55 minuti circa**, a seguire incontro con l'attore / genere:

disabilità e tutela ambientale / tecnica utilizzata: **(spettacolo senza parola) mimo, pantomima, pupazzi, e fasi interattive**

Prima dell'inizio, l'autore, regista e attore Michele Tarallo oltre ad una presentazione della storia e del tema trattato, preparerà gli spettatori alla visione ed interazione dello spettacolo

costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

SPETTACOLI DISPONIBILI SU RICHIESTA

Fioravante Rea

IL MARCHESE CAGLIUSO ovvero *Il gatto senza gli stivali*

un racconto liberamente tratto da Giambattista Basile e Charles Perrault

scritto e interpretato da Fioravante Rea

*musica dal vivo di **Ciro Formisano** scenografie e pupazzi di **Fabio Lastrucci***

*costumi **Carla Accoramboni***

fascia d'età consigliata: da 7 a 11 anni / durata spettacolo: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia /

tecnica utilizzata: narrazione, pupazzi, musiche dal vivo e fasi interattive

costo del biglietto d'ingresso euro 6,00

Compagnia teatrAzione

PAOLO BORSELLINO - L'ultimo istante

Storia di un giudice italiano - tratto da materiale di pubblico dominio

*con **Igor Canto, Valeria Impagliazzo, Alessandra Ranucci, Cristina Recupito***

*testo e regia **Igor Canto Cristina Recupito***

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado / durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la

***Compagnia** / tecnica utilizzata: teatro d'attore*

costo del biglietto d'ingresso euro 6,00

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

*Per maggiori approfondimenti degli spettacoli proposti si consiglia di consultare le relative schede sul sito web: **www.magazzifinemill.com** nel menù "**Programma spettacoli**" > **schede spettacoli**.*

*Le rappresentazioni teatrali in programma proposte agli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di I e II grado sono rappresentate presso il Teatro Il Piccolo con inizio alle **ore 10,30**. In occasione di doppi spettacoli gli orari d'inizio sono **ore 9,30 e ore 11,15**.*

*Il costo del biglietto d'ingresso per ogni studente è di **€ 6,00**, fatta eccezione per gli spettacoli **LET IT SNOW - IL NUOVO MUSICAL DEL NATALE** e gli spettacoli in lingua inglese e francese per i quali il costo è di **€ 7,00**. Sono previste alcune **gratuità** per i diversamente abili e gli insegnanti accompagnatori. Per le scuole interessate ad **abbonamenti a più spettacoli** a scelta sull'intera programmazione e per **gruppi di almeno 100 paganti**, si praticherà uno **sconto del 10%** sull'effettivo costo.*

*Per l'adesione agli spettacoli è disponibile su richiesta o scaricabile dal ns. sito web un modulo da compilare e da restituire timbrato e firmato al **tel./fax 081.625239**.*

Per il servizio di trasporto è possibile suggerire una ditta di riferimento.

** I titoli degli spettacoli contrassegnati con asterisco sono disponibili di comune accordo anche in date diverse da quelle indicate in calendario.*

NAPOLI, TEATRO IL PICCOLO (Piazzale Tecchio n.3 - fermata Campi Flegrei linea 2 metropolitana direzione Napoli/Pozzuoli).

Per informazioni dettagliate e prenotazioni contattare:

SALVATORE CIPOLLETTA tel./fax 081.625239 / 348.7793821 / 347.2602052

mail: info@magazzifinemill.com / salvatore.cipolletta@tiscali.it /

web: www.magazzifinemill.com

IL TEATRO NELLE SCUOLE

I seguenti spettacoli possono essere rappresentati direttamente nelle scuole in ambienti adattabili e quando previsto, previo sopralluogo tecnico:

FANTASIE LUMIÈRE

SPETTACOLO IN LINGUA FRANCESE

regia **Maurizio Azzurro**

adattamento **Diane Patierno** - *consulenza* **Roberta Sandias**

con **Damien Escudier, Diane Patierno, Jean Daniel Patierno**

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** - durata: **55 minuti** circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: **teatro d'attore**

costo dello spettacolo per una replica: euro 1.200,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 70% in più.

Progetto "SHOAH: IL TEATRO DELLA MEMORIA"

ANTOLOGIA SHOAH

La SHOAH raccontata attraverso lo sguardo di un popolo

interpreti, drammaturgia e regia **Igor Canto e Cristina Recupito**

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** - durata: **60 minuti** circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: **teatro d'attore**

costo dello spettacolo per una replica: euro 800,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 60% in più.

Progetto "TEATRO DELLA LETTERATURA"

VIRGILEIDE

suite poetica dall'opera di

PUBLIO VIRGILIO MARONE

interpreti, drammaturgia e regia **Igor Canto e Cristina Recupito**

e con **Valeria Impagliazzo e Alessandra Ranucci**

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** - durata: **60 minuti** circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: **teatro d'attore**

costo dello spettacolo per una replica: euro 750,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 60% in più.

PAOLO BORSELLINO - L'ultimo istante

Storia di un giudice italiano

tratto da materiale di pubblico dominio

con **Igor Canto, Valeria Impagliazzo, Alessandra Ranucci, Cristina Recupito**

testo e regia **Igor Canto Cristina Recupito**

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado** - durata: **60 minuti** circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: **teatro d'attore**

costo dello spettacolo per una replica: euro 800,00 (più iva 10%)- ulteriore replica nella stessa mattinata 60% in più.

MASCHERATA UNIVERSALE

da *“La storia di tutte le storie”* di GIANNI RODARI

di **Michele Monetta e Salvatore Cipolletta**

con **Simona Di Maio, Alfredo Giraldi, Paola Maddalena, Luana Martucci, Maurizio Parlato**

regia **Michele Monetta**

fascia d'età consigliata: **4 - 10 anni** - durata: **60 minuti**, a seguire incontro con la Compagnia - tecnica utilizzata: **commedia dell'arte, sagome, ombre, maschere, burattini e fasi interattive**

costo dello spettacolo per una replica: euro 750,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 60% in più.

DIRITTI IN TESTA

La carta dei diritti dell'infanzia

con **Igor Canto e Cristina Recupito**

testo e regia **Cristina Recupito**

fascia d'età consigliata: **6 - 10 anni** - durata: **60 minuti circa**, a seguire incontro con la Compagnia - tecnica utilizzata: **teatro d'attore, d'ombre e di figura con fasi interattive**

costo dello spettacolo per una replica: euro 650,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 50% in più.

IL MARCHESE CAGLIUSO

ovvero Il gatto senza gli stivali

Un racconto liberamente tratto da **Giambattista Basile e Charles Perrault**

scritto da **Fioravante Rea**

con **Fioravante Rea e Ciro Formisano**

musica dal vivo di **Ciro Formisano**

fascia d'età consigliata: **da 7 a 11 anni** - durata spettacolo: **55 minuti circa** - durata dell'incontro con i ragazzi: **15 minuti circa** - tecnica utilizzata: **narrazione, pupazzi, sagome, ombre, e fasi interattive**

costo dello spettacolo per una replica: euro 450,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 50% in più.

LA GATTA CHE MANGIO' LA LUNA

scritta da **Fioravante Rea** - liberamente tratta da una fiaba popolare

scenografie e pupazzi di **Fabio Lastrucci**

uno spettacolo ideato per un piccolo pubblico da rappresentare direttamente nelle scuole, (è preferibile due classi per volta – max 40 bambini - con la possibilità di replicarlo nella stessa mattinata)

i linguaggi espressivi sono: **narrazione, teatro di figura e musica dal vivo** - durata: **35 minuti circa più 15 minuti circa** l'incontro con i bambini a fine spettacolo - fascia d'età consigliata: **da 3 a 7 anni**

costo dello spettacolo per una replica: euro 300,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 50% in più.

IL RACCONTO DI BIANCANEVE E I SETTE NANI

messinscena per attori, musica e teatro di figura

con **Alfredo Giraldi, Luana Martucci**

regia **Pasquale Napolitano**

fascia d'età consigliata: **da 3 a 8 anni** - durata: **55 minuti circa** - durata dell'incontro con i ragazzi: **15 minuti circa** - tecnica utilizzata: **teatro d'attore, teatro di figura, teatro di narrazione e musica**

costo dello spettacolo per una replica: euro 450,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 50% in più.

CAPPUCETTO ROSSO

spettacolo di burattini e attori

con **Luana Martucci e Alfredo Giraldi**

regia **Pasquale Napolitano**

a seguire laboratorio dimostrativo per la costruzione di burattini semplici

fascia d'età consigliata: **da 4 a 10 anni** - durata spettacolo: **40 minuti circa** - durata laboratorio: **20 minuti circa** - tecnica

utilizzata: **teatro d'attore e di figura**

costo dello spettacolo per una replica: euro 450,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 50% in più.

HANSEL E GRETEL

spettacolo per due attori e due manichini

da **Fratelli Grimm**

con **Luana Martucci e Alfredo Giraldi**

testo e regia **Pasquale Napolitano**

fascia d'età consigliata: **da 6 a 10 anni** - durata: **60 minuti circa** - durata dell'incontro con i ragazzi: **15 minuti circa** - tecnica

utilizzata: **teatro d'attore e di figura**

costo dello spettacolo per una replica: euro 450,00 (più iva 10%) - ulteriore replica nella stessa mattinata 50% in più.

PULCINELLA E ZEZA

Spettacolo di burattini interattivo

scritto e interpretato da **Alfredo Giraldi**

a seguire laboratorio dimostrativo per la costruzione di burattini semplici

fascia d'età consigliata: **da 5 a 10 anni** - durata spettacolo: **40 minuti circa** - durata laboratorio: **20 minuti circa**

costo dello spettacolo per una replica: euro 250,00 (più iva 10%)- ulteriore replica nella stessa mattinata 50% in più.

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

CORSI, SEMINARI, PROGETTI ED EVENTI

mercoledì 26 ottobre 2016 ore 17,30 – Napoli, Teatro Il Piccolo di Fuorigrotta

Seminario a cura di Michele Monetta

Titolo: TEATRO E APPRENDIMENTO

L'incontro, a carattere interattivo, verterà sugli elementi di base della pedagogia teatrale come imprescindibile mezzo di apprendimento creativo nella scuola moderna. Saranno sottolineati alcuni passaggi fondamentali estrapolati dalla pubblicazione del libro **"Mimo, Maschera e Commedia dell'Arte"(*)** scritto a quattro mani dal relatore e dal regista Giuseppe Rocca ed edito da Audino (Roma); il libro sarà disponibile nelle principali librerie a partire da dicembre 2016.

*Il seminario sarà introduttivo alla nuova stagione teatrale ed al **Corso di aggiornamento in Arte Scenica e Pedagogia Teatrale** coordinato da Michele Monetta.*

A seguire sarà rappresentato lo spettacolo:

MASCHERATA UNIVERSALE

da **"La storia di tutte le storie"** di **GIANNI RODARI**

di **Michele Monetta e Salvatore Cipolletta**

con **Simona Di Maio, Alfredo Giraldi, Paola Maddalena, Luana Martucci, Maurizio Parlati**
scene e costumi **Veronica Netti e Ennio Ecuba**
musiche **Antonello Paliotti**
regia **Michele Monetta**

da dicembre 2016 a marzo 2017

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN ARTE SCENICA E PEDAGOGIA TEATRALE

per docenti della Scuola dell'obbligo, animatori, insegnanti di sostegno e pedagogisti.

Titolo:

MILES GLORIOSUS di Plauto

Il lavoro prevede lo studio de "Il Soldato spaccone" di Plauto (III secolo a.C.) che è alla base della Commedia dell'Arte moderna. Percorso fantastico, giocoso, comico e critico attraverso lo studio e l'ipotesi di messinscena dell'antico testo latino.

Testo da utilizzare come pragmatica teatrale: FACCIAMO INSIEME TEATRO di Emanuele Luzzati e Tonino Conte - (Einaudi).

Progetto a cura di Michele Monetta e condotto dallo staff artistico di Magazzini di Fine Millennio.

Il programma è un percorso pratico e tecnico su alcuni linguaggi teatrali e l'intero programma si sviluppa su dodici lezioni in comodi orari e appuntamenti tra novembre e marzo, sui fondamentali della scena, elementi basilari tali da poter essere riutilizzati e trasformati in relazione ad una soggettiva sensibilità e capacità pedagogica.

Il corso, indicato principalmente per insegnanti, rappresenta la sintesi dell'esperienza da noi accumulata in tantissime produzioni teatrali, nonché festival, rassegne ed in innumerevoli corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti e studenti della Scuola dell'obbligo programmati e realizzati nell'intera Penisola negli ultimi venticinque anni.

Programma: gioco teatrale; coordinazione e reattività; recitazione; improvvisazione; maschera e maschere; corpo umano e marionetta; iconografia teatrale.

da settembre 2016 a giugno 2017

Progetto EDUC'ARTE

Educazione estetica e civile tra Mito e Cronaca

EDUC'ARTE è un fitto programma di interventi, idee, laboratori, performance, spettacoli e incontri pensato, in primis, per docenti e studenti delle scuole elementari e medie. Il programma può essere usufruito anche da operatori del complesso ambito dell'assistenza e della rieducazione, dell'animazione, della drammatizzazione e del lavoro con i diversamente abili. Sono previste visite in casali e/o agriturismi per attività didattiche ecosostenibili e sull'ambiente.

da febbraio ad ottobre 2017

PROGETTO SÙLPHUR

in collaborazione con ICRA Project

Programma di seminari, laboratori e spettacoli per l'infanzia e la gioventù sul Mistero, il Mito, la Maschera, i Puppazzi, le percussioni, le Ombre e l'Affabulazione.

Il progetto è previsto nelle seguenti zone: Napoli, Pozzuoli, Monte di Procida.

Il programma "SULPHUR" avrà, come sempre, un carattere sostanzialmente itinerante, dedicato a ragazzi e docenti delle scuole elementari e medie sul territorio flegreo. Il progetto è basato su elementi mitologici che hanno da sempre attraversato e caratterizzato la zona flegrea. L'iniziativa sarà organizzata in maniera tale da rappresentare un percorso sui linguaggi espressivi, a carattere tecnico-semantico (*ombre, illuminotecnica, messinscena, maschera e miti, memoria, traccia, teatro ed archeologia, etc...*) per essere successivamente rielaborati dai docenti, secondo una personale interpretazione.

Altre attività direttamente performative si realizzeranno nella fascia tra il quartiere di Fuorigrotta e nei comuni di Pozzuoli e Monte di Procida.

(Calendario della rassegna in fase di definizione)

Aprile 2015 (data da definire) **ore 17,00**

MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli / Sala Conferenze

In collaborazione con

ICRA Project / Centro Internazionale di Ricerca sull'Attore - Napoli

Seminario di MASCHERA ANTICA

a cura del Prof. **Roberto M. Danese**, docente all'Università di Urbino "Carlo Bo" e ICRA Project di Napoli.

Laboratori disponibili su richiesta da Ottobre 2016 a Giugno 2017:

OFFICINA DELLO SPETTACOLO

a cura di Fioravante Rea

laboratorio di drammatizzazione

(adatto a tutte le fasce di età)

E' un laboratorio che con modalità, tecniche ed intensità culturale diversa è rivolto a ragazzi, giovani e adulti di età diverse per renderli protagonisti di questa comune esperienza.

Convinti del valore formativo del progetto, riteniamo che la partecipazione ai **laboratori dell'officina dello spettacolo** sia un utile mezzo per rendere i fruitori partecipi (praticamente e quindi criticamente), di quei linguaggi di cui quotidianamente è fatto un largo consumo, questo progetto nasce proprio dall'esigenza di insegnare le fondamentali questioni degli elementi del teatro.

Il laboratorio sarà strutturato e personalizzato in base all'età dei ragazzi, alle esigenze formative del programma scolastico e di concerto con i docenti di riferimento.

E SE INVECE DI PARLARE...CANTASSIMO?

Docente: Alessandra Petitti - regista e coreografa

L'opera lirica, fiore all'occhiello della nostra cultura, patrimonio che tutto il mondo ci invidia, è ancora vicina alla nostra sensibilità? E a quella dei nostri figli?

"E se invece di parlare cantassimo?" è un laboratorio rivolto ai bambini tra i 7 e i 10 anni.

Propone loro un breve viaggio all'interno del melodramma, con ascolti da CD, estratti video ed esercizi creativi.

Il programma è articolato in parti ed è pensato per essere sviluppato in un arco di più incontri di un'ora ciascuno ovvero in un incontro una tantum di due ore.

A BOCCA CHIUSA

L'ORCHESTRA E IL DIRETTORE. Breve spiegazione del rapporto tra gli strumenti che formano l'orchestra i cantanti ed il direttore, con ascolto da CD.

ORECCHIE APERTE

Giochiamo a trovare somiglianze tra la vita quotidiana e scene di teatro d'opera. Vari ascolti, esercizi di gruppo e piccole improvvisazioni creative.

AD OCCHI CHIUSI

Le emozioni e i sentimenti.

OCCHI SPALANCATI

LO STUPORE DELLA MESSINSCENA. Immagini dello spazio scenico teatrale, sia su libro sia su video. Esempi di scenografie e costumi particolarmente fantasiosi (Luzzati, ad es.)

CENERENTOLA

La favola di Cenerentola al modo di Gioacchino Rossini. Una sintesi dell'opera. Con materiale video.

DALLA SCRITTURA SCENICA ALLA SCRITTURA DI UN TESTO

(adatto a tutte le fasce di età)

a cura di Cristina Recupito e Igor Canto

Attività

Attraverso *training* (corpo-voce), gioco teatrale e attività d'improvvisazione, i partecipanti arriveranno alla stesura di un testo scritto e di una *mise en espace*.

Contenuti

Dalla scrittura scenica alla scrittura di un testo è una proposta di laboratorio **al contrario**: con l'aiuto di esperti di teatro, i ragazzi vivranno l'esperienza pratica di creare un testo scritto partendo dal loro *agire* sulla scena (parola, gesto, movimento, azione, sguardo, costruzione, ascolto, interazione).

Tematica

E' possibile concordarla con la scuola.

Finalità - Obiettivi

Il laboratorio mira soprattutto a stimolare l'immaginazione, l'intuizione, la complicità e la cooperazione dei ragazzi. Non ci saranno primi attori né prime attrici, ma un gruppo di persone che, attraverso il *gioco*, si avvicineranno al magico mondo del *fare* teatro.

Tempi

Il periodo e gli orari sono da concordare con le scuole. Coinvolgimento previsto: min. 15 - 20 - max. 30 - 40 ragazzi circa.

Destinatari

Il laboratorio essendo modulare è rivolto a tutte le fasce di età.

NARR-AZIONE

Corso di azione scenica e racconto

(fascia d'età da 7 a 12 anni)

a cura di Luana Martucci

Contesto:

La proposta di questo laboratorio si basa sulla convinzione che il teatro sia un atto sociale e in quanto tale è uno strumento pedagogico essenziale per la formazione dei futuri membri di una collettività.

Finalità/obiettivi:

Il laboratorio si pone come obiettivo la riscoperta dell'armonia e dell'equilibrio del corpo nello spazio e lo sviluppo delle capacità narrative.

Destinatari:

Per un corretto svolgimento dell'attività, il laboratorio prevede 20 allievi di età compresa tra i 7 e i 12 anni.

Contenuti:

Il lavoro che si propone è mirato all'acquisizione di una migliore consapevolezza del proprio corpo e del suo continuo mutamento. Ci è sembrata una scelta obbligata far avvenire questa riscoperta proponendo agli allievi un percorso attraverso i quattro elementi (acqua, aria, terra e fuoco) come simbolo di cambiamento continuo. Inoltre si lavorerà sulla narrazione intesa come comunicazione, come gusto del raccontare.

TEMPI: da definire in accordo con le scuole

IL TEATRO DEI BURATTINI

a cura di Alfredo Giraldi burattinaio\attore

Il progetto si propone di realizzare, insieme ad insegnanti ed educatori o con i ragazzi, un percorso educativo e formativo all'insegna del recupero delle radici ed avrà il suo momento fondamentale nella riscoperta del teatro dei burattini.

Un percorso che si propone di offrire nuovi strumenti educativi e mezzi per stimolare soprattutto la creatività e l'immaginazione.

Il percorso avrà dei momenti distinti dedicati alla costruzione dei burattini e dei pupazzi, con materiali semplici, e alla loro animazione e drammatizzazione.

Per maggiori approfondimenti dei progetti, eventi, corsi e laboratori proposti si consiglia di consultare le relative schede sul sito web: www.magazzifinemill.com nella sezione "Progetti, eventi, corsi e laboratori".

Stagione teatrale 2016 / 2017

SCHEDA SPETTACOLI

TEMA: presentazione del mondo come vasto palcoscenico; il gioco come crescita e sviluppo della consapevolezza attivati attraverso elementi fondamentali, ovvero la complicità, l'amicizia e gli affetti.

8 e 9 novembre 2016 / 17 e 18 gennaio 2017 / 5 aprile 2017

Magazzini di Fine Millennio

MASCHERATA UNIVERSALE

da *"La storia di tutte le storie"* di **GIANNI RODARI**

di **Michele Monetta e Salvatore Cipolletta**

con **Simona Di Maio, Alfredo Giraldi, Paola Maddalena, Luana Martucci, Maurizio Parlati**

scene e costumi **Veronica Netti e Ennio Ecuba**

musiche **Antonello Paliotti**

regia **Michele Monetta**

"Ho sempre creduto che il teatro deve nascere a teatro. Scrivere un testo teatrale non è come scrivere una favola. Le poche volte che ho preteso di poter usare il linguaggio del teatro scrivendo a tavolino, mi sono trovato malcontento. L'invito ad avere una parte nell'incontro fra il teatro e i bambini, organizzato dal Comune e dal Teatro Civico de La Spezia, mi ha dato l'occasione di lavorare in uno spazio teatrale fin dal primo momento del progetto. Per questo ho accettato nonostante l'obbligo di scrivere un copione in tempo brevissimo per me, che di solito lascio maturare le idee su cui lavoro anche per anni, tutto il tempo che richiedono. Da questo punto di vista posso dichiarare che "La storia di tutte le storie" non si può considerare un testo finito, ma piuttosto la materia prima per un testo teatrale. Un canovaccio per l'immaginazione dell'autore, che sarebbe bello poter lasciar maturare. Ma serviva immediatamente per completare l'esperimento. Esso potrà ora funzionare come canovaccio per l'immaginazione di un regista, di una compagnia teatrale o di un gruppo di ragazzi messi in grado di usarne liberamente". Gianni Rodari

Prendendo subito a prestito il consiglio di Rodari, abbiamo messo mano a questo pirotecnico testo/canovaccio - "la storia di tutte le storie" - che lui ha scritto sul campo e potremmo dire in azione. Tutto come avveniva con i comici della **Commedia dell'Arte** che "scrivevano in piedi", nel senso che sviluppavano i loro testi attraverso "parole-azioni", in un sapiente gioco di improvvisazioni da codificare e non come un componimento poetico a tavolino. Non è un caso che Rodari si sia trovato nello stesso stato di *urgenza* dei poeti-comici della Commedia dell'Arte che dovevano scrivere, provare, improvvisare e fissare lazzi, scene, schermaglie e tirate in un tempo limitato e senza perdere di qualità ed efficacia.

A partire da tutte le preziose trovate del testo, il nostro compito è quello di lanciare come biglie impazzite e dinamiche, queste maschere appassionate ed appassionanti in una "piazza universale"- per citare il testo cinquecentesco di Garzoni su tutti i mestieri del mondo compreso quello dei comici - dove le emozioni, i desideri, i dialetti, le idee e gli stati d'animo hanno il colore e la varietà dei costumi di **Arlecchino, Pulcinella, Colombina, Balanzone...**

Lo spettacolo si presenta come un viaggio supportato dalla continua scoperta, dal senso della meraviglia e del gioco, tutti fattori fondamentali nella vita di chiunque e in particolare nello sviluppo e nella crescita di un bambino, proprio come un vero e proprio allenamento all'immaginazione.

I punti fondamentali del testo e della messinscena sono i seguenti: ***la nascita; la scoperta; i desideri; la complicità; il viaggio; l'incognito; i dubbi e le domande; l'amicizia e gli affetti...***

Note biografiche su Gianni Rodari.

Gianni Rodari nasce il 23 ottobre 1920 a Omegna sul Lago d'Orta in cui i genitori originari della Val Cuvia nel Varesotto si trasferiscono per lavoro.

Bambino con una corporatura minuta e un carattere timido Gianni frequenta ad Omegna le prime quattro classi delle scuole elementari, mentre la quinta la frequenta a Gavirate, paese natale della madre, dove la famiglia si trasferisce alla morte del padre nel 1930.

Come tanti ragazzi senza troppe possibilità economiche, l'unica strada per proseguire gli studi era il seminario ed il piccolo Gianni Rodari frequenta il ginnasio del seminario di Seveso, con ottimi risultati, ma durante il terzo anno si trasferisce a Varese per continuare gli studi alle magistrali ed anticipando gli esami riesce a conseguire il Diploma Magistrale a soli 17 anni.

Rodari, militante nell'Azione Cattolica dal 1935, pubblica i suoi primi lavori letterari, otto racconti, sul settimanale cattolico "L'azione giovanile" e collabora con "Luce" fino al 1937 quando i suoi legami con l'ambiente cattolico si affievoliscono.

Intellettualmente molto curioso ed attivo, Gianni Rodari legge molto e di tutto, approfondendo il pensiero di Novalis, Nietzsche, Schopenhauer, Lenin, Stalin e Trotskij.

Nel 1939 si iscrive all'Università Cattolica di Milano, alla facoltà di lingue che abbandonerà per l'insegnamento, quando nel 1941 vince il concorso per Maestro ed incomincia ad insegnare ad Uboldo come supplente.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, non viene arruolato, ma subisce il lutto della morte di due cari amici mentre il fratello Cesare nel settembre del 1943 viene internato in un campo di concentramento in Germania.

A fianco dell'attività giornalistica Rodari sviluppa la sua passione per la letteratura e la poesia per l'infanzia, maggiormente motivata e collaudata dal 1957 quando diventa papà di Paola.

Nel 1959 ingaggiato dalla nuova casa editrice Einaudi pubblica "Filastrocca in cielo ed in terra", ma negli anni precedenti aveva già pubblicato "Il libro delle filastrocche" e "Romanzo di Cipollino".

Finalmente il nome di Gianni Rodari è conosciuto dal grande pubblico e, grazie alla collaborazione a "La via migliore" ed a "I quindici" raggiunge la tranquillità economica.

I libri di Rodari sono capolavori di pedagogia e didattica che hanno per oggetto il rapporto tra adulto e bambino. Attraverso le sue favole moderne lo scrittore ripropone e rinnova questo genere letterario adeguandolo ai tempi, contribuendo al rinnovamento della letteratura per l'infanzia con una vasta produzione percorsa da una vena di intelligente comicità, dando spazio ai temi della vita d'oggi e sostituendo il tradizionale favolismo magico con personaggi e situazioni surreali.

Nel 1970 Gianni Rodari vince il premio Andersen, il più importante concorso internazionale per la letteratura dell'infanzia che lo fa conoscere anche all'estero.

Gli ultimi dieci anni della sua vita sono completamente dedicati a collaborazioni con case editrici che si occupano di bambini ed alla produzione di poesie, fiabe e filastrocche fino alla morte avvenuta il 14 aprile del 1980.

fascia d'età consigliata: **4 - 10 anni**

durata: **60 minuti, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **commedia dell'arte, sagome, ombre, maschere, burattini e fasi interattive**

TEMA: Il gioco veloce e incontrollabile di una figura arcaica e "naturale", Liolà, in un sistema sociale imbrigliato da rigide regole.

15 e 16 novembre 2016 / 16 gennaio 2017

Compagnia Extravagantes

LIOLA'

di **Luigi Pirandello**

regia di **Antonio Gargiulo**

con con **Daniela Cenciotti, Ciro D'Errico, Arianna Cristallo, Antonio Gargiulo, Veronica Cavuto, Fortuna Liguori, Valentina Martiniello, Liliana Palermo, Antonia Baiano**

scenografie **Serenella Coscione** – costumi **Maria Pennacchio**

progetto luci **Antonio Gargiulo**

«(...) è così gioconda che non pare opera mia». Così Pirandello, in una lettera indirizzata alla sorella descriveva il suo componimento teatrale appena terminato: "Liola", scritto in pieno conflitto mondiale. L'intera opera pare, infatti, non risentire del pesante clima sociale e familiare vissuto in quel momento dallo scrittore. Gli eccessi di crisi della moglie, causati dall'aggravarsi della malattia mentale, e la prigionia del figlio, detenuto in un campo prigionieri di guerra, sembrano, al contrario, avere ispirato, forse come reazione, un testo che gode di una spensieratezza che incornicia, suo malgrado, un gretto mondo, fatto di meschine gelosie e affannosi e quasi scoordinati progetti per l'autoaffermazione.

La "misera umana" definita nei suoi aspetti più squallidi e subdoli in un mondo a tendenza matriarcale, viene per un attimo dimenticata, rielaborata dal pubblico grazie alla sparigliante presenza del protagonista (Liola, per l'appunto) che, come un satiro di una bucolica, è vittima, carnefice, e di nuovo vittima vincitrice di uno spietato gioco ove i ruoli sociali devono restare intoccati.

Impossibile attualizzare una vicenda come quella di Liola, così radicata in una storia – seppur così vicina a noi – che sembra ormai passata. Ciò che affascina e ne garantisce la godibilità ancora oggi, a nostro avviso, è la possibilità di riscontrare vizi e trovate, intrighi e colpi di scena cui lo spettatore, supremo giudice dalla fantasia di bambino, non si abituerà mai e per cui sarà sempre molto grato.

Abbiamo, quindi, immaginato una scenografia che faccia a meno del superfluo, facendo affidamento a un progetto luci diegetico, e soluzioni che denunciano il forte contrasto tra il dinamismo tentato dal protagonista e l'attanagliante realtà di un mondo, una realtà che faticano ad adattarsi al cambiamento, e, di conseguenza, ad accettare il fallimento di un progetto di stabilizzazione. (**Antonio Gargiulo**)

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado**

durata: **75 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **teatro d'attore e video**

costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

TEMA: indagine sull'*alter ego* e della costante presenza in ognuno di noi del bene e del male.

21 – 22 - 23 novembre 2016 / 20 – 21 - 22 marzo 2017

Magazzini di Fine Millennio – Blah Blah Blah English Theatre

DR JEKYLL AND MR HYDE

by **Robert Louis Stevenson**

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE

adattato, interpretato e diretto da

Clair Rogers e Aidan Mc Cann

Il lato oscuro di Blah Blah Blah!

Dopo tanti spettacoli su mostri ed assassini, vampiri e banditi, pirati e sicari, non è forse tempo che **Clair** e **Aidan** presentino una storia su, ehm, orsacchiotti di peluche e morbidi cuscini a forma di cuore?

Non per ora, almeno.

Per continuare a proporvi i più amati classici della letteratura inglese, ci rivolgiamo ancora una volta al grande narratore **Robert Louis Stevenson** ed al suo classico dell'**horror** immerso nelle nebbie londinesi....

Quando **Sir Danvers Carew** viene ritrovato brutalmente assassinato, le indagini della polizia non conducono ad uno spietato assassino bensì al rispettabilissimo **Dr Jekyll**, un uomo che non farebbe male ad una mosca. Sebbene sia una persona gentile, **Dr Jekyll** è convinto che il bene ed il male coesistano in ogni essere umano. I suoi esperimenti scientifici svelano il suo lato malvagio, con conseguenze terribili, che il povero **Dr Jekyll** non avrebbe mai immaginato e di cui si pentirà amaramente.

Pubblicato per la prima volta nel 1886, ***The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde***, ebbe subito un grande successo e con il tempo avrebbe ispirato numerosissimi film per il cinema e spettacoli teatrali. Il primo adattamento teatrale fu replicato tutte le sere per vent'anni di seguito.

Molti ragazzi hanno già visto al cinema almeno una versione di questa storia senza rendersene conto. Da dove pensate che venga l'Incredibile **Hulk**? Ebbene sì, non è altri che il **Dr Jekyll** dipinto di verde con indosso un paio di pantaloni attillati.

Blah Blah Blah vi coinvolgeranno con la loro inconfondibile miscela di horror comico. Un pacchetto didattico con esercizi ed attività da svolgere in classe è disponibile su richiesta.

La compagnia propone spettacoli interattivi e divertenti, un'esperienza di apprendimento "dal vivo", in cui gli studenti entrano in contatto con l'inglese così com'è veramente parlato, con l'incentivo di assistere ad un evento teatrale originale e stimolante.

Gli spettacoli sono adatti a tutte le età dagli 8 ai 18 anni..Gli spettacoli messi in scena negli ultimi anni sono il frutto della lunga esperienza teatrale di Clair e Aidan, due attori britannici che hanno girato la Gran Bretagna, l'Irlanda e tanti altri paesi in lungo e in largo prima di stabilirsi in Italia.

Lo stile comico-clownesco degli attori e la presentazione di tipo interattivo offrono l'opportunità di godere di una proposta teatrale originale e di un autentico inglese parlato accessibile anche al pubblico dei giovanissimi.

fascia d'età consigliata: **8 – 18 anni**

durata: **60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **teatro d'attore e fasi interattive**

TEMA: giocoso pretesto scenico sull'infanzia quale immenso e irripetibile patrimonio che va curato e protetto.

28e 29 novembre 2016 / 31 gennaio e 1 febbraio 2017 / 29 marzo 2017

Magazzini di Fine Millennio *in collaborazione con* teatrAzione

DIRITTI IN TESTA

La carta dei diritti dell'Infanzia

con Igor Canto, Cristina Recupito

testo e regia **Cristina Recupito**

Premessa

Quando la legge di un paese protegge meglio i bambini di quanto lo sancisca la Convenzione, vale la legge migliore. I diritti non hanno di per sé molto valore, se i bambini non ne sono a conoscenza e gli adulti non sanno come aiutare i bambini a farli valere. Nemmeno le leggi scritte servono a molto se non se ne controlla l'applicazione. I governi dei paesi che hanno sottoscritto la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia sono tenuti a far conoscere i diritti dei bambini e ad applicarli.

Magazzini di Fine Millennio in collaborazione con teatrAzione, da anni sono impegnati in progetti di teatro e scuola, ancora una volta affrontano un argomento delicato e forse poco dibattuto come quello sui Diritti dell'Infanzia attraverso il linguaggio del teatro, insistendo sull'informazione e sulla conoscenza come forma di difesa e di tutela dell'individuo e della sua libertà.

Note sullo spettacolo

Didi e Gogo, attori/clown, girovaghi per professione, si trovano in un luogo senza tempo né spazio - in compagnia di un monolite di dubbia provenienza - ad aspettare un misterioso personaggio di nome "Tale". Durante l'attesa, Didi e Gogo riflettono sulla loro condizione professionale, spesso emarginata e non rispettata dalla società. Decidono, così, di scrivere una carta dei diritti dell'attore/clown prendendo spunto da un'altra "Carta" che probabilmente non tutti ne conoscono l'importanza e il valore: quella dei diritti per l'Infanzia.

Percorso didattico

*Durante lo spettacolo si narrano le vicende di: "Hasib" tratta dai racconti: **Storie di bambole e Strani Incontri**; a cura di Marianna Bortone Blasi; Edizioni 10/17, 2006.*

*"Malala" tratta dal romanzo: **Storia di Malala**, 'Candidata al Premio Nobel per la pace 2013'; di Mazza Viviana; Mondadori, 2014. **Pinocchio nel paese dei diritti**; a cura del Comitato Italiano per L'UNICEF, 2005 - **Chiama il diritto risponde il dovere**; Anna Sarfatti; Mondadori, 2009. - **Crescere diritti. Guida pratica di educazione alla mondialità**; Mercedes Mas Solè; Terre di Mezzo, 2008.- **Diritti dei bambini in parole semplici**; Lorenzo Terranera; comitato italiano per l'UNICEF, 2000.*

fascia d'età consigliata: 6 – 10 anni

durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: teatro d'attore, d'ombre e di figura.

TEMA: la disobbedienza come esperienza necessaria e tra i processi di apprendimento.

5 e 6 dicembre 2016 / 6 marzo 2017

Compagnia *La Carrozza d'Oro*

CAPPUCETTO ROSSO

spettacolo di burattini e attori

*con **Luana Martucci e Alfredo Giraldi***

drammaturgia Luana Martucci e Alfredo Giraldi

burattini e scene Alfredo Giraldi

*regia **Pasquale Napolitano***

a seguire laboratorio dimostrativo per la costruzione di burattini semplici

Lo spettacolo è stato messo in scena ispirandoci alla versione dei fratelli Grimm, in parte a quella di Perrault oltre ad alcune osservazioni di Bettelheim, e utilizzando tecniche miste di attore e burattini.

Una bambina sveglia e molto curiosa sta portando il cestino alla sua nonna malata aldilà del bosco; la mamma le ricorda ogni cosa, quello che deve fare e quello che non deve fare e soprattutto le ricorda di non curiosare qua e là una volta arrivata a casa della nonnina.

Un incontro con Lupo nel bosco la porterà per altre vie, in effetti è il tentativo da parte del briccone di allontanarla per arrivare primo a casa della nonna. Una volta lì però, Lupo dovrà vedersela con Briciola, il cane di guardia di Nonna, allevato con i biscottini che lei stessa prepara in casa ogni giorno, con una ricetta segreta. Il resto della storia già lo conoscete, ma tutto sarà fatto per sorprendervi...buon divertimento.

I passaggi scenici, da attori a burattini, segneranno i vari momenti della storia. L'intento di questo spettacolo è fondere la tradizione dei burattini campani con la narrazione e più precisamente con una delle favole più note e più raccontate, perché questa forma di spettacolo, a differenza di quelli televisivi o cinematografici, permette ai piccoli spettatori di essere "protagonisti". Possono infatti fermare una battuta, fare domande, interagire con i burattini, avvisare il protagonista se c'è un pericolo e così intervenire nella struttura della storia. I piccoli spettatori non hanno perciò un ruolo passivo anzi sono attivamente coinvolti...dei "secondi attori".

Va sottolineata poi l'importanza dell'aspetto culturale e didattico di un percorso con i burattini, in quanto prevede l'accostarsi a tecniche teatrali che stimolano nei ragazzi la creatività e l'immaginazione, per una ecologia della mente.

I burattini di Cappuccetto Rosso, favola animata, rispecchieranno per certi versi i personaggi della commedia dell'arte e degli spettacoli di burattini tradizionali.

Una scenografia semplice: un drappo scuro farà da teatrino e allestimento scenico, sarà la casa della nonna e il ventre del lupo, il bosco pieno di fiori e la casa di Cappuccetto Rosso, attrice e burattino.

Lo spettacolo è stato messo in scena rifacendosi alla versione dei fratelli Grimm, in parte quella di Perrault ed alcune osservazioni di Bettelheim, ed è realizzato con tecniche miste di attore e burattini.

Una bambina sveglia e molto curiosa sta portando il cestino alla sua nonna malata aldilà del bosco; la mamma le ricorda ogni cosa, quello che deve fare e quello che non deve fare e soprattutto le ricorda di non curiosare qua e là una volta arrivata a casa della nonnina. Un incontro con il Lupo nel bosco la porterà per altre vie, in effetti è il tentativo da parte del briccone di allontanarla per arrivare prima a casa della nonna. Una volta lì però, il Lupo dovrà vedersela con Briciola, il cane di guardia della Nonna, allevato con i biscottini che lei stessa prepara in casa ogni giorno, con una ricetta segreta.

L'intento di questo spettacolo è fondere la tradizione dei burattini campani con la narrazione e più precisamente con una delle favole più note e più raccontate, perché questa forma di spettacolo, a differenza di quelli televisivi o cinematografici, permette ai piccoli spettatori di essere "protagonisti". Possono infatti fermare una battuta, fare domande, interagire con i burattini, avvisare il protagonista se c'è un pericolo e così intervenire nella struttura della storia. I piccoli spettatori non hanno perciò un ruolo passivo anzi sono attivamente coinvolti...dei "secondi attori".

Una scenografia semplice farà da cornice ai vari quadri dell'azione.

fascia d'età consigliata: **5 - 10 anni**

durata: **spettacolo 40 minuti circa - laboratorio 30 minuti circa**

tecnica utilizzata: **teatro d'attore e dei burattini**

TEMA: l'inverno come luogo del pensiero intimo e dell'attesa gioiosa e della speranza.

13-14-15-19-20 dicembre 2016

Magazzini di Fine Millennio / Mind the gap - La compagnia del musical

LET IT SNOW - IL NUOVO MUSICAL DEL NATALE

musical scritto e diretto da Fabrizio Miano

con **Viviana De Angelis, Fernanda Pinto, Sveva Simeone**, (altri attori-performer in via di definizione) -
direzione vocale **Grazia Ricciardi** - coreografie **Giuliana Miano** –

Dopo il successo di "CHRISTMAS IN TOWN" - IL MUSICAL DEL NATALE, giunto ormai al suo terzo anno di repliche, la compagnia MIND THE GAP torna a celebrare il Natale con un nuovo imperdibile spettacolo **"LET IT SNOW"**

Dopo aver raccontato le vicende di due ragazze adolescenti che ritrovano la gioia del Natale in famiglia, questa volta, protagonista, sarà l'universo dei bambini. In scena infatti una giovanissima performer di soli 9 anni guiderà una compagnia di 5 elementi che, attraverso le più note canzoni natalizie racconterà la storia della piccola Sara... che attende con emozione la magia della neve.

Let it snow è una storia moderna, allegra, divertente e allo stesso tempo carica di quei valori tradizionali che rendono il Natale la festa più cara al cuore di grandi e bambini. Personaggi simpaticissimi, coreografie scatenate e canzoni care al cuore di tutti per uno spettacolo che unisce ed avvicina.

Il teatro nasce come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale. Tra tutti i generi teatrali il musical è senza dubbio quello in cui tutte queste diverse forme espressive raggiungono il punto ideale di fusione restituendo al pubblico un'esperienza complessa, emozionante e soprattutto viva! Gli artisti di musical vengono infatti chiamati "performers", termine inglese che racchiude in se l'essenza stessa del teatro... "to perform" significa infatti eseguire, realizzare. L'esecuzione di brani musicali da parte di artisti che sono in grado al tempo stesso di danzare, interpretare e compiere acrobazie, i ritmi sferzanti della recitazione e la scintillante

confezione di luci, scene e costumi sono la chiave vincente di un tipo di spettacolo capace di coinvolgere il pubblico, soprattutto il giovane pubblico, in modo totale ed unico.

Sebbene si sia soliti pensare ai musical come spettacoli di mero intrattenimento, nel mondo di oggi, in cui i giovani e i giovanissimi trascorrono molto del loro tempo libero a guardare in tv show che gravitano intorno alle discipline del canto e della danza, è invece possibile utilizzare questo tipo di linguaggio quale prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare, in grado cioè di veicolare contenuti anche complessi mantenendo un tono leggero, un'importante forma di "comunicazione" che, rispetto ad altre forme di spettacolo possiede una sua tipicità: la potente ed immediata comunicazione scenica, cioè l'interattività tra la rappresentazione e il pubblico. Chi anima il teatro non è solo l'artista in scena, ma anche lo spettatore che "vive" l'esperienza della rappresentazione come se fosse realtà e non una finzione.

Il musical può essere dunque un validissimo strumento di comunicazione su tematiche sociali molto importanti: l'obiettivo è quello di stimolare, informare e incuriosire i ragazzi su problematiche, momenti storici, fatti culturali e sociali di una certa rilevanza che risultano a loro distanti o sconosciuti, utilizzando il linguaggio a loro più gradito e vicino. **(Fabrizio Miano)**

fascia d'età consigliata: **5 - 11 anni**

durata: **55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **musical e fasi interattive**

TEMA: La rappresentazione metaforica dello sterminio e del tentativo di azzeramento della cultura e della memoria di un popolo, come momento di riflessione critica per le attuali e future generazioni.

23-24-25-30 gennaio 2017

Magazzini di Fine Millennio *in collaborazione con teatrAzione*

Progetto **"SHOAH: IL TEATRO DELLA MEMORIA"**

ANTOLOGIA SHOAH

La SHOAH raccontata attraverso lo sguardo di un popolo

interpreti, drammaturgia e regia

Igor Canto e Cristina Recupito

SHOAH è un termine ebraico che significa catastrofe, distruzione totale. Con questo termine si intende la sistematica distruzione della popolazione ebraica perpetrata tra la fine degli *anni Trenta* ed il **1945** da parte del regime nazista capeggiato da *Adolf Hitler*. Da allora molti Stati hanno istituito un **Giorno della Memoria**. L'Italia lo ha fissato simbolicamente al **27 Gennaio**, data in cui, nel 1945, fu liberato il campo di sterminio di **Auschwitz**.

In occasione di questo evento che sollecita la riflessione collettiva, soprattutto in luoghi come le scuole di ogni ordine e grado, il linguaggio del teatro può svolgere un ruolo fondamentale.

Così nasce **ANTOLOGIA SHOAH**, uno spettacolo di *teatro didattico* che, partendo da alcune *parole-chiave* e domande frequenti sul tema della Shoah, racconta alcune pagine storiche di questa ferita ancora aperta della *Storia Occidentale*. Un percorso immaginato come un'*antologia didattica*, una raccolta di *brani* scelti dalle fondamentali testimonianze di figure come **Anna Frank**, **Primo Levi**, oppure contenute nello storico **processo di Norimberga** ai gerarchi nazisti nel 1945 e nel **processo Eichmann** a Gerusalemme nei primi anni Sessanta.

Un'*antologia* fondamentale per *non dimenticare e perché non succeda mai più*.

Percorso didattico: Anne Frank, *Diario*, Einaudi – Anne Frank, *L'alloggio segreto 12 giugno 1942 / 1 agosto 1944*, Einaudi – Primo Levi, *Se questo è un uomo*, Einaudi, 2012 – Lia Levi, *Che cos'è l'antisemitismo*, Piemme junior, 2006 – Peter Weiss, *L'istruttoria*, Einaudi, 2009 – M. A. Ouakalin / D. Rotnemer, *Così giovane e già ebreo / Umorismo yiddish*, a cura di Moni Ovadia, Piemme pocket, 2004 – Hanna Arendt, *La banalità del male*, la Feltrinelli, 2001 – Rudolf Hoss, *Comandante ad Auschwitz*, Einaudi, 2014 – *Storia della Shoah*, dvd video, Utet Cultura, 2005 – *Shoah*, un film di Claude Lanzmann, dvd video, BIM, 2011.

Genere: teatro didattico e di narrazione

Durata: 60 minuti circa più incontro con la compagnia;

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado (si consiglia anche per le IV e V elementari che abbiano affrontato il tema della Shoah) /

TEMA: conoscersi e riconoscersi attraverso il gioco dello smarrimento e del ritrovamento.

1 marzo 2017

Compagnia Extravagantes

I MENECEMI di T. M. Plauto

adattamento e regia di Antonio Gargiulo

con Arianna Cristillo, Antonio Granatina, Antonio Gargiulo, Sara Saccone, Dalila Paragliola, Flavio Visone, Andrea Pacelli, Noemi Fabiano

Note di regia:

Con rinnovato entusiasmo la Compagnia Teatrale EXTRAVAGANTES propone questo nuovo spettacolo al giovane pubblico delle scuole. Impressiona sempre come un meccanismo comico - dinamiche di interrelazione tra personaggi e compimento di una trama ordita, vecchi di 2000 anni - possano generare le medesime reazioni ilari nel pubblico, allora come oggi. Con Menecmi Plauto getta le basi dell'odierna commedia degli equivoci, un genere sul quale poggia gran parte della nostra comicità. Le classiche maschere proteine: la moglie gelosa, l'amante e tradita, il fedele amico che crede di essere stato offeso danno ancora oggi adito ad intrecci esilaranti ma sempre attuali. Di più in Plauto troviamo il meta-teatro, ovvero l'immedesimazione dell'autore nei personaggi, la satira, il ribaltamento delle tradizionali gerarchie del potere, i riferimenti all'ambiente sociale. Espedienti narrativi, quest'ultimi, che il commediografo di Sarsina ha codificato e lasciato in eredità a molti comici che oggi popolano la tv e i teatri. Con questa versione di Menecmi, vogliamo dare ai ragazzi l'opportunità di scavare fino alle radici della comicità e, per dare un giusto contrasto e agevolare la ricaduta scolastica, ambienteremo la commedia a Neapolis: tradotta ed adattata opportunamente per venire incontro alle esigenze didattiche e di divertimento degli studenti. La trama è nota: due fratelli gemelli, "così simili che persino la madre faticava a riconoscerli, seppure li aveva messi al mondo" dispersi in un mercato si ritrovano dopo circa 20 anni. L'uno è sempre vissuto a Neapolis, l'altro, viceversa, allevato nella ridente Capua. Ma le differenze tra i due non finiscono qui. L'uno ha ricevuto una educazione ed una istruzione degna di un Patrizio, divenendo advocatus, l'altro viceversa, nessuna educazione e quel che peggio nessuna istruzione. Cosa succede quando gli abitanti di Pompei scambiano l'uno per l'altro? Quando la moglie dell'uno chiederà spiegazioni all'altro? Quando i servi dell'uno riferiranno le loro imprese al padrone sballato?

Semplice! Si genereranno una serie interminabile di equivoci esilaranti e di situazioni paradossali alle quali non si potrà non reagire con sonore risate ed applausi fragorosi.

Questa la potenza espressiva di Tito Maccio Plauto, autore prolifico che con "I Menecmi" ci pone di fronte la commedia degli equivoci espressa al suo massimo potenziale, farcita dall'eterno mito, dilemma del doppio che mette in crisi il sé. Tutto questo raccontato con ritmi comici che ci appartengono poiché scritti nel nostro DNA sociale, fatto di frizzi e lazzi, personaggi grotteschi e situazioni paradossali. Non resta a noi, fabbricanti di sogni effimeri, che di augurare a tutti: BUON TEATRO! (**Antonio Gargiulo**)

Fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado**

Durata spettacolo: **115 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

Tecnica utilizzata: **teatro d'attore e mimo**

TEMA: il mito - tra natura, arte e poesia - come memoria sensoriale della cultura italica e mediterranea nelle parole del poeta mago.

7 e 8 marzo 2017

Magazzini di Fine Millennio *in collaborazione con* teatrAzione

Progetto "TEATRO DELLA LETTERATURA"

VIRGILEIDE

suite poetica dall'opera di

PUBLIO VIRGILIO MARONE

interpreti, drammaturgia e regia **Igor Canto e Cristina Recupito**

e con **Valeria Impagliazzo e Alessandra Ranucci**

"Mantova mi ha dato i natali, i Calabri mi hanno tolto la vita, ora mi tiene la città di Napoli; ho cantato i pascoli, i campi, i condottieri".

Un incontro contemporaneo con il *Savio gentil che tutto seppe*, il mite **Publio Virgilio Marone** (Andes, 70 a. C. – Brindisi, 19 a. C.) attraverso la sua immortale poesia. *Un classico che non ha mai finito di dire quel che ha da dire.*

Un'esplorazione del mondo virgiliano attraverso i versi delle **Bucoliche** che nascono dal contrasto fra il sogno e la realtà, fra il desiderio di evasione da un mondo sconvolto dall'ingiustizia, dall'egoismo, dall'errore, il turbamento che la dura realtà della vita, sempre e ovunque presente, porta anche in un mondo ideale, costruito e vagheggiato per la pace del proprio spirito; e il racconto dell'**Eneide**, dove la visione del Poeta si allarga dal mondo arcadico degli umili, dei campi fecondati dal lavoro, al grande mondo della storia e della preistoria d'Italia, in un vasto quadro che abbraccia tutto il Mediterraneo e fonde in una sintesi meravigliosa Oriente e Occidente, civiltà straniere ed italiche, vicende di popoli e di re, di principi e di guerrieri, di umili soldati rimasti per sempre ignoti e di grandi personaggi mitologici.

La performance è già stata rappresentata nel suggestivo piccolo **Parco della Tomba di Virgilio e Leopardi**, situato in salita della Grotta, nella zona di Piedigrotta a Napoli. La versione strutturata per essere rappresentata in teatro è tratta da un'antologia di brani, delle celebri opere di **Publio Virgilio Marone** e riproporrà le stesse suggestioni coinvolgendo il pubblico degli studenti in un luogo magico e misterioso attraverso atmosfere oniriche ed evocative con racconti e storie mitologiche con le forme più consone del teatro contemporaneo.

INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER UN PERCORSO DIDATTICO

Virgilio, "BUCOLICHE, Ecloga IV"; "GEORGICHE, Libro II, vv. 9 – 13, 323 – 327, 336 – 345"; "ENEIDE, Canto I, II, IV".

Bibliografia: Italo Calvino, "Italiani, vi esorto ai classici", «L'Espresso», 28 giugno 1981, pp. 58-68 in: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Oscar Mondadori, Milano 1995

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado**

Durata spettacolo: **60 minuti circa in atto unico, a seguire incontro con la Compagnia**

genere: **prosa** - tecnica utilizzata: **teatro d'attore**

TEMA: la fiaba, come il gioco, è la simulazione e la metafora di problemi e difficoltà che il bambino incontrerà da grande nella vita reale.

13 marzo 2017 / 26 aprile 2017

Compagnia *La Carrozza d'Oro*

IL RACCONTO DI BIANCANEVE E I SETTE NANI

messinscena per attori, musica e teatro di figura

con **Alfredo Giraldi, Luana Martucci**

regia **Pasquale Napolitano**

figure animate **Alfredo Giraldi**

La prima edizione di Biancaneve e i sette nani nella versione da noi conosciuta grazie ai fratelli Grimm risale al 1812. Esattamente due secoli dopo la fiaba, che ha conosciuto numerose versioni e revisioni, continua a colpire l'immaginazione di chi l'ascolta per la prima volta o per l'ennesima.

Gli elementi strutturali della fiaba come il bosco, lo specchio magico, la matrigna cattiva, i sette nani, la mela avvelenata, non fanno altro che simboleggiare le paure e il superamento delle stesse come è stato ampiamente analizzato da Propp, Bettelheimer, Rodari.

La Compagnia, con questa messinscena, prosegue il suo percorso alla riscoperta delle fiabe classiche, esplorando i segni che le storie suggeriscono, segni che hanno tutti un doppio significato: lo specchio magico rappresenta la vanità della Matrigna ed allo stesso tempo la verità sulla bellezza di Biancaneve, il bosco è un luogo pericoloso ed allo stesso tempo il luogo in cui Biancaneve riesce a salvarsi, i sette nani rappresentano la diversità con cui Biancaneve deve misurarsi e gli amici che l'aiutano, la mela che Biancaneve accetta è avvelenata, ma è l'unico modo che ha per incontrare il suo principe. Tra tutti questi segni, il viaggio che deve compiere Biancaneve è il viaggio della crescita che comporta rischi e paure da affrontare e superare.

Questo lavoro, in cui si alternano tecniche del teatro di figura e di attore, è stato costruito seguendo un duplice obiettivo.

In primo luogo abbiamo portato l'attenzione alla storia così come la raccontano i Grimm, dalla nascita di Biancaneve (e quindi dalla nascita del suo stesso nome) attraverso tutte le fasi della storia e dei personaggi che la caratterizzano fino all'epilogo che la vede felice sposa del principe e libera dalla strega/matrigna.

L'altro obiettivo è stato quello di rappresentare la storia scardinandola dall'immaginario disneyano, per poterla rappresentare con i mezzi propri del teatro. In particolare abbiamo utilizzato le tecniche del teatro di figura (sagome), i dialoghi fatti con l'utilizzo delle filastrocche che rimandano alle ninne nanne e ai giochi dei bambini, la narrazione come momento di racconto diretto della storia, la musica per accompagnare le azioni sceniche nei momenti poetici come in quelli "comici".

La messinscena è strutturata, inoltre, prevedendo dei momenti di interazione col pubblico.

fascia d'età consigliata: **3 - 8 anni**

durata: **55' circa, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **teatro d'attore, teatro di figura, teatro di narrazione, musica;**

TEMA: E' una giusta e giocosa riflessione per i più piccoli. Non fidarsi di colorati e variopinti dolci, merendine e gelati – magari ben pubblicizzati - perché essi potrebbero, come nella favola di Hansel e Gretel dei Grimm, nascondere la trappola e il pericolo.

14 e 15 marzo 2017

Teatro Bertolt Brecht

HANSEL E GRETTEL

La favola del saper mangiare

di Marco Renzi da F.lli Grimm

regia Maurizio Stammati

con Dilva Foddai, Valentina Ferriauolo, Maurizio Stammati

scenografie Carlo De Meo

musiche originali Domenico De Luca e Valentina Ferraiuolo

costumi Mirumi Handmade e Adelaide Alligalli

luci Antonio Palmiero

una produzione Teatro Bertolt Brecht, Formia - Ipab SS. Annunziata - Fondazione Alzaia - Teatri Riuniti del golfo

Il riadattamento della nota storia di "Hansel e Gretel" parte da un provino, dalla ricerca di un testimonial del "saper mangiare". Un meccanismo automatizzato di rilevazione della noia sarà giudice imparziale; in molti falliscono fino a quando non si presenterà una stramba compagnia di teatro che, un po' per interesse e un po' per necessità, prova a vincere la selezione. Lo spoglio arredamento della sala si trasformerà ed inizieranno a raccontare la favola costretti ad abbuffarsi da una strega cattiva desiderosa di divorarli.

Nato su precisa richiesta di raccontare ai ragazzi l'importanza del "saper mangiar" con la volontà di evitare di essere noiosi e saccenti, il testo vanta la drammaturgia di Marco Renzi, esperto di linguaggi teatrali, attore, regista ed

organizzatore del più importante festival di teatro per l'infanzia e l'adolescenza in Italia: "I Teatri del mondo" di Porto Sant'Elpidio. La messa in scena è a cura del Teatro Bertolt Brecht per la regia di Maurizio Stammati.

Lo spettacolo, allegro e divertente, porta a prendere consapevolezza dell'importanza della ricerca di un approccio giusto e senza retorica ad un tema importante ed attuale come quello dell'alimentazione, riesce ad interessare i bambini ed i ragazzi alla necessità di dover scegliere bene cosa mangiare e abbandonare le cattive abitudini alimentari, cui soprattutto l'infanzia e l'adolescenza sono preda e vittima .

Solo il teatro, grazie alla sua artigianalità, alla ricerca di linguaggi immediati, alla semplice e sofisticata arte dell'illusione e dell'allusione, riesce a lanciare in modo sano e chiaro il messaggio: MANGIARE BENE FA VIVERE BENE. Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio di "Expo - Progetto scuola".

fascia d'età consigliata: **da 6 a 10 anni**

durata spettacolo: **55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **narrazione, pupazzi, sagome, ombre, e fasi interattive**

TEMA: Il teatro come luogo della visione e della giocosa curiosità e ricchezza delle lingue straniere, nel caso il francese, per l'arricchimento del pensiero degli studenti.

27 e 28 marzo 2017

Compagnia La Mansarda / La Theatre des Bouffons

FANTASIE LUMIÈRE

SPETTACOLO IN LINGUA FRANCESE

regia **Maurizio Azzurro**

adattamento **Diane Patierno** - consulenza **Roberta Sandias**

con **Damien Escudier, Diane Patierno, Jean Daniel Patierno**

Pretesto dello spettacolo è quello di indagare le origini del Cinema Francese, ad opera dei Fratelli Lumière, nonché le grandi opere della meraviglioso Visionario **Georges Méliès** , padre del cinema Illusionistico.

Il pretesto per spaziare in vari generi, così come in realtà faceva il cinema delle origini: dal genere documentaristico, al varietà, alle grandi storie più strettamente connesse alle rappresentazioni Teatrali.

Arricchito da videoproiezioni d'epoca e sottotitoli in lingua francese su scene di pantomima alla maniera del cinema muto, in modo da coniugare la fruizione della lingua francese parlata a quella della lingua scritta.

Lo spettacolo vedrà anche forti momenti di interazione col pubblico, come è ormai consueto alla compagnia.

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado**

durata: **55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **teatro d'attore**

TEMA: Che cosa c'era, quando ancora non c'era qualcosa, quando non c'era proprio nulla?

3 e 4 aprile 2017

Compagnia Altrosguardo

NACQUE DUNQUE IL CAOS PRIMISSIMO

da **Jean Pierre Vernant**

adattamento, interpretazione e regia di **Antonello Cossia**

che si avvale della collaborazione del musicista percussionista **Maurizio Capone**

Questo progetto nasce dal desiderio di raccontare il mito alle generazioni più giovani con il piacere e la passione di una storia personale, qualcosa che ci appartiene da vicino, a cui siamo molto legati ed è importante trasmettere e condividere.

Il mito si presenta sotto forma di un racconto venuto dalla notte dei tempi e che esisteva già prima che un qualsiasi narratore iniziasse a raccontarlo. In questo senso, il racconto mitico non dipende dall'invenzione personale nè dalla fantasia creatrice, ma dalla trasmissione e dalla memoria.

Il divertimento e il gioco scenico sono caratteristiche che hanno accompagnato l'ideazione di questo progetto, che si avvale della collaborazione del percussionista **Maurizio Capone**, da molto tempo impegnato artisticamente nella trasmissione e nella condivisione con i più giovani di concetti come ecologia, rispetto per l'ambiente, amore per ciò che ci circonda. Il suo progetto musicale basato, infatti, sul recupero e sull'utilizzo di materiali di scarto per realizzare strumenti adatti allo scopo percussivo, coinvolge spesso nelle sue performance i suoi scatenati e attivissimi spettatori. L'obiettivo attraverso il gioco e lo scambio tra parola e suoni, sta tutto nel riuscire a trasmettere queste storie o quanto meno a fare in modo che nel rito comune celebrato in palcoscenico si possa recepire il risuonare del suo antico eco.

Fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II°**

Durata spettacolo: **60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

Tecnica utilizzata: **teatro d'attore, di narrazione e musica con percussioni dal vivo**

Tema: la lotta e la necessità della comunicazione crea linguaggio e poesia. L'amore, l'altruismo e la volontà sono gli elementi imprescindibili.

10 e 11 aprile / 3 maggio 2017

Compagnia Altro Teatro Oltre

in collaborazione con **Comitato Onlus IdeaChiara**

IL GIOCATTOLO RIFIUTATO

un monologo teatrale senza parole sul tema dell'ambiente e della disabilità

scritto, interpretato e diretto da **Michele Tarallo**

aiuto regia **Yasmine Ferretto**

selezione musicale **Angelo Callipo**

Un monologo teatrale che presenta una particolarità: pur essendo un racconto è assolutamente privo di parole, fatta eccezione per qualche sporadica voce registrata. Un barbone ha trovato la sua fissa dimora tra i rifiuti di una discarica abusiva situata proprio nel cuore di un folto bosco.

Quando cadono i rifiuti, li differenzia riciclandoli per il suo uso personale o per curare l'albero che gli fa compagnia. Un bel giorno però la sua semplice vita viene stravolta dall'arrivo di un giocattolo rifiutato: una bambola di plastica deforme. La bambola non cammina e non parla, così il barbone sarà costretto ad inventare un nuovo linguaggio per comunicare con lei e far fronte alle sue esigenze. Alla fine, dopo tanti tentativi falliti, finalmente si ristabilisce un nuovo equilibrio: la bambola (una bambina disabile), l'albero (la natura che viene costantemente inquinata) e il barbone (l'uomo altruista e sensibile) hanno imparato un nuovo modo di vivere insieme nel totale rispetto gli uni degli altri.

fascia d'età consigliata: **da 6 a 10 anni**

durata spettacolo: **55 minuti circa, a seguire incontro con la compagnia**

genere: **disabilità e tutela ambientale**

tecnica utilizzata: (*spettacolo senza parola*) **mimo, pantomima, pupazzi, e fasi interattive.**

Prima dell'inizio, l'autore-regista e attore Michele Tarallo oltre ad una presentazione della storia e del tema trattato, preparerà gli spettatori alla visione ed interazione dello spettacolo.

SCHEDA SPETTACOLI DISPONIBILI NELLE SCUOLE O IN TEATRO SOLO SU RICHIESTA

TEMA: il racconto arcaico come processo di maturazione e conoscenza e con la presenza magica degli animali.

Fioravante Rea *in*

IL MARCHESE CAGLIUSO

ovvero IL GATTO SENZA GLI STIVALI

Un racconto liberamente tratto da Giambattista Basile e Charles Perrault

Scritto da **Fioravante Rea**

con **Fioravante Rea e Ciro Formisano**

musica dal vivo **Ciro Formisano**

scenografie e pupazzi **Fabio Lastrucci**

costumi **Carla Accoramboni**

canzoni e musiche originali **Dario Perroni, Fioravante Rea e Ciro Formisano**

L'importanza de' "lu Cunto de li Cunti" è ampiamente riconosciuta nel mondo letterario per la sua singolare mistura di cultura alta e popolare, fuse insieme con raffinata sapienza nella messa in scena propria della fiaba. Traendo ispirazione da leggende e racconti appartenenti alla tradizione orale campana, l'opera di Basile le organizza e reinventa, diventando un modello narrativo che ispirerà posterì illustri come i fratelli Grimm, Gozzi, Wieland e altri ancora.

E' il caso del "Gatto con gli stivali" di Perrault, che si ispira all'originario tema seicentesco de "Il Marchese Cagliuso" di Giambattista Basile, ed è dalla libera rielaborazione di questi testi che prende le mosse lo spettacolo scritto da Fioravante Rea.

Consapevole del valore della tradizione letteraria che dà spessore a racconti come questi, lo spettacolo "Il Marchese Cagliuso" traghetta ulteriormente avanti nel tempo il suo linguaggio originario, adattandolo al gusto dei contemporanei in una sorta di "macchina narrativa" in cui s'incontrano piacevolmente insieme parole e musica rigorosamente dal vivo, segno grafico e gesto.

Con l'uso di una sapiente mescolanza di codici espressivi, lo spettacolo riesce a comunicare al pubblico la magia della storia antica, mettendone a nudo i significati universali e sempre attualissimi, utilizzando una forma originale e divertente, mai banale, che accompagna lo spettatore nelle pieghe di un racconto tutto da riscoprire.

Chi è il misterioso Marchese Cagliuso che dona cacciagione e pesce pregiato al Re tramite il suo servo, un felino dalla parlantina facile?

Questa gatta farà la fortuna del suo povero padrone, il disgraziato e stolido Pippo, che in eredità dal padre non ebbe nemmeno un semplice crivello.

Grazie ai contrappunti di narrato e canto, melodie ed effetti sonori prodotti da oggetti musicali reinventati, si potrà scoprire l'ingegnoso piano della gatta per riscattare il suo padrone. Pippo, povero contadino, viene trasformato da una gatta furba e dalla credulità di un re in un potente marchese.

Resta la domanda, se basterà mai tutto questo a fare la felicità di un uomo? Non sempre le cose vanno come dovrebbero e l'ingratitudine può giocare brutti scherzi, come insegna la morale presente nel racconto.

Rappresentata in un modo originale, questa storia senza confini è adatta sia ad un pubblico giovanile che adulto, capace di leggere tra le righe e godere il gioco combinatorio dell'immaginazione.

fascia d'età consigliata: **da 7 a 11 anni**

durata spettacolo: **55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **narrazione, pupazzi, sagome, ombre, e fasi interattive**

TEMA: testimonianza del senso e del valore etico della propria esistenza.

Compagnia teatrAzione

nel ventennale dalla scomparsa di un simbolo dell'antimafia

PAOLO BORSELLINO - L'ultimo istante

Storia di un giudice italiano

tratto da materiale di pubblico dominio

con Igor Canto, Valeria Impagliazzo, Alessandra Ranucci, Cristina Recupito

testo e regia Igor Canto Cristina Recupito

“ Per un uomo è normale avere paura, sempre. L'importante è avere il coraggio di affrontarla “

Paolo Borsellino

LA STORIA

Paolo Borsellino nasce a Palermo nel 1940. A soli ventitré anni vince il concorso in magistratura e diventa il più giovane magistrato d'Italia. All'inizio si occupa solo di cause civili, poi passa al penale. A trentanove anni il suo nome balza all'onore delle cronache: Borsellino compare sui giornali per un'inchiesta sui rapporti tra mafia e politica nella gestione degli appalti pubblici. È il 1980, l'anno in cui Cosa Nostra cambia volto: ai vecchi uomini d'onore si sostituiscono i sanguinari corleonesi capitanati da Totò Riina...

NOTE SULLO SPETTACOLO

Allestito nel ventennale dalla scomparsa di un simbolo dell'antimafia (19 luglio 1992), lo spettacolo evoca i momenti salienti della vita di Paolo Borsellino: l'infanzia, l'amicizia con Giovanni Falcone, la famiglia, la lotta alla mafia, la vita di giudice...l'ultimo istante.

Uno spettacolo che vuole mettere in evidenza un aspetto inedito di Paolo Borsellino: un uomo con le sue paure, le sue incertezze, le sue passioni, i suoi ricordi. Un uomo che ha dedicato la sua vita alla ricerca della verità e della giustizia, non un "eroe" come i media hanno voluto ricordarlo.

Nel Teatro esiste uno straordinario gioco che si chiama il "Se Magico". Si ha quando l'attore per interpretare un personaggio in una situazione o "circostanza data" si chiede continuamente: che cosa farei se io, adesso, oggi, qui mi trovassi in circostanze simili a quelle del personaggio. Per l'attore il "Se Magico" è il gioco che lo trasporta dalla realtà in un 'altro mondo', il solo nel quale possa avvenire la creazione di uno spettacolo teatrale. Ed è proprio in questa dimensione che abbiamo immaginato di incontrare Paolo Borsellino, il giudice assassinato a Palermo dalla Mafia nel 1992, ma per noi ancora vivo nelle sue parole, nei suoi pensieri, nel suo esempio di uomo che ha dedicato la sua vita alla ricerca della verità e della giustizia. Siamo partiti da questi elementi reali per raccontare il nostro incontro immaginario con Paolo Borsellino...

PERCORSI DIDATTICI

Partendo dal libro: La mafia spiegata ai miei figli, di Silvana La Spina, tascabili Bompiani, 2006, instaura un dialogo con i ragazzi sulle domande più elementari che riguardano il tema della mafia e della illegalità: 'che cos'è la mafia?'; 'Da dove trae il suo potere?'; 'Perché è così difficile da sconfiggere?'

Raccogliendo gli articoli dei principali quotidiani nazionali nel periodo che riguarda la strage di Falcone e Borsellino (23 maggio e 19 luglio 1992), si costruisce un percorso con i ragazzi nel quale, si racconta delle illegalità locali con le quali conviviamo ogni giorno e dei mezzi che abbiamo oggi a disposizione per contrastarla.

fascia d'età consigliata: **scuola secondaria di I e II grado**

durata: **60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **teatro d'attore e video**

TEMA: l'esperienza e il valore degli affetti; l'importanza dell'esperienza del dolore e della solitudine come percorso per il rafforzamento del carattere.

Compagnia *La Carrozza d'Oro*

HANSEL E GRETEL

spettacolo per due attori e due manichini

da Fratelli Grimm

con Luana Martucci e Alfredo Giraldi

testo e regia Pasquale Napolitano

ricerca iconografica/drammaturgica Luana Martucci

pupazzi Alfredo Giraldi

Una fiaba classica che racconta la crescita e il passaggio all'età matura nei modi tipici delle fiabe.

Fiaba classica e terribile, come molte altre, che vede una sua origine nell'abitudine medievale di famiglie particolarmente povere di abbandonare i propri figli perché non potevano sfamarli.

La storia è nota: Hansel e Gretel vengono abbandonati dai genitori nel bosco, trovano la casetta di marzapane della strega che li cattura e decide di mangiare il povero Hansel; i due riescono a fuggire con un inganno e a ricongiungersi coi genitori, portando loro le ricchezze trovate dalla strega quale simbolo di crescita dei bambini.

Abbiamo cercato di andare oltre la sola rappresentazione "favolistica", provando a stimolare – attraverso immagini, suoni, azioni proprie della fiaba – l'immaginazione degli spettatori, seguendo il principio che non bisogna raccontare tutto, ma lasciare la possibilità a chi assiste di interpretare i segni che partono dalla scena.

Questo è certamente uno dei motivi che ci ha spinto ad utilizzare tecniche miste di rappresentazione come il mimo, il canto, la musica, il teatro d'attore e quello di figura, sia attraverso l'utilizzo di pupazzi che di due fantocci a dimensione umana che diventano dei "doppi" degli attori.

La drammaturgia è stata elaborata attraverso la traduzione della fiaba riscritta da Antonio Gramsci, dal lavoro degli attori, da canti e testi popolari.

fascia d'età consigliata: **6 - 10 anni**

durata: **60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia**

tecnica utilizzata: **teatro d'attore e di figura**

TEMA: la scoperta della musica come linguaggio astratto ma ricco di spunti narrativi e legati al mondo dei colori. Un gioco di scoperte elementari ma necessarie per i più piccoli.

Fioravante Rea in

LA GATTA CHE MANGIO' LA LUNA

scritto da Fioravante Rea liberamente tratta da una fiaba popolare

scenografie e pupazzi Fabio Lastrucci

le musiche delle canzoni sono di Ciro Formisano

Una favola è fatta di colori, atmosfere e immaginazione. Nelle sue pagine ogni cosa viene evocata attraverso il ritmo del linguaggio che diventa musica ed è proprio la musica che fa da padrone al vistoso scenario dello spettacolo "La gatta che mangiò la Luna".

Tratto liberamente da un racconto popolare scozzese, questo spettacolo scritto e interpretato da Fioravante Rea ne amplia la dimensione fiabesca e poetica, per presentarlo con freschezza ad un pubblico di bambini, divertendo in modo intelligente e sollecitando al tempo stesso la fantasia dei piccoli spettatori.

La "selva" di suoni che fa da sottofondo alla trama del racconto consente all'autore una messa in scena ricca di ambienti colorati, che si dipingono da soli nello spirito di chi ascolta attraverso l'uso di strumenti musicali classici (chitarra, clarinetto, flauti) fantasiosi strumenti artigianali e piccoli dispositivi di effettistica sonora.

Sul tessuto musicale che fa da filo conduttore della vicenda, tra canzoni e narrazioni si dipana la storia della gatta avida che non si sazia mai e continua a divorare chi incontra, riproponendo come in un ritornello antico la sequenza delle sue malefatte a ogni nuovo giro di racconto. Anche la fisicità dell'attore-narratore alimenta la magia della favola, accompagnando le parole con la forza del gesto e quella della mimica, tanto significativa quanto affascinante, che ricrea nella suggestione della novella la presenza in scena di vari personaggi e animali. Piccoli oggetti e figure sagomate, inoltre, sono il tocco finale alla costruzione di questo micro-mondo rurale in cui i bambini sono chiamati a partecipare attivamente, ritmando le musiche e "abbattendo" come tanti scacchi le sfortunate vittime del felino. Racconti concepiti per i bambini dai 3 ai 7 anni, uno spettacolo ideato per un piccolo pubblico.

Lo spettacolo dura circa 35 minuti, una durata studiata appositamente per sostenere l'attenzione di bambini così piccini. A seguire, infine, sono previsti altri 20 minuti di incontro con i bambini, dove verranno svelati i trucchi dell'animazione e le tecniche usate per costruire oggetti e strumenti di scena.

Buon divertimento.

fascia d'età consigliata: **da 3 a 7 anni**

durata spettacolo: **35 minuti circa** - durata dell'animazione con i bambini: **20 minuti circa**

tecnica utilizzata: narrazione, teatro di figura, canto e musica dal vivo

(lo spettacolo prevede la partecipazione di massimo 40 bambini e può essere replicato più volte nella stessa mattinata)

TEMA: il grottesco; la vita come avventura variegata e sorprendente.

Compagnia La Carrozza d'Oro

PULCINELLA E ZEZA

Spettacolo di burattini interattivo

scritto e interpretato da **Alfredo Giraldi**

a seguire laboratorio dimostrativo per la costruzione di burattini semplici

Questo spettacolo vuole essere un omaggio alla "Canzone di Zeza", rappresentazione teatrale popolare assai diffusa in Campania, in modo particolare nelle zone a Nord di Napoli, nell'Agro Aversano, nel Casertano, nell'Agro Nolano e in altri comuni dell'area vesuviana.

In questo spettacolo si fondono due tradizioni tipicamente campane: quella delle guarattelle, strettamente legata alla città di Napoli, e quella del teatro "contadino", dell'entroterra, che ha radici antichissime. Nella costruzione dei "quadri" dello spettacolo si potranno cogliere le contaminazioni del teatro di figura inglese (Mr. Punch) e olandese (Jan Klaassen).

Pulcinella è alle prese con una moglie scorbutica e manesca, Zeza. Dai loro litigi ogni volta nascono storie nuove ed esilaranti. I motivi delle loro liti sono diversi: per esempio lei vuole cucinare e a casa non v'è nulla da mangiare e la colpa è di Pulcinella a cui viene rimproverato d'essere un perditempo ed uno scansafatiche, oppure, altro motivo, Zeza vuole andare "a servizio" da una signora, per guadagnare, ma i problemi nascono perché Pulcinella deve accudire Nennillo, il loro pargoletto.

Alla fine di ogni lite Pulcinella viene cacciato di casa e così, vagabondo, deve vedersela o con il diavolo Farfariello che prova a rubargli l'anima, oppure con il Capitano, che lo recluta nell'esercito, o ancora con il Dottore, che proverà a curarlo "dalli muzzechi" di Cacciuttiello.

Altra avventura vede Pulcinella invaghito di Carmela la Bella, che nasconde un terribile segreto, ma per conquistare il suo cuore dovrà vedersela con Don Nicola, rivale e spasimante, a sua volta, di Carmela. Infine è alle prese con Capa di Provolone, che a tutti i costi vuole portarlo con sé nel paese dei morti, per una degna e giusta conclusione.

Naturalmente per ognuno di loro c'è un bastone, col quale il nostro Pulcinella si difende e scaccia via prepotenti e mascalzoni, per poi tornare a casa dalla sua Zeza e da Nennillo, con un bel piatto di salsicce o maccheroni.

fascia d'età consigliata: **5 - 10 anni**

durata: **spettacolo 40 minuti circa - laboratorio 30 minuti circa**

tecnica utilizzata: **teatro dei burattini**

Magazzini di Fine Millennio

Chi siamo:

La cooperativa del teatro Magazzini di Fine Millennio, e' una struttura teatrale fondata nel 1980, ha realizzato in questi decenni una quantità notevole di attività a carattere multidisciplinario ed ha sviluppato un percorso che ha inciso in modo significativo nel tessuto sociale territoriale e nazionale con operazioni destinate alle varie fasce di pubblico che dal 2001 si sono concretizzate nel lavoro di produzione e diffusione artistica a carattere didattico, pedagogico e performativo, con attività destinate al mondo dell'istruzione, dell'educazione e di formazione delle nuove generazioni. Lo scopo e gli obiettivi che motivano le iniziative messe in campo, mirano essenzialmente allo sviluppo di politiche di divulgazione e decentramento culturale capaci di mettere in luce il rilievo del patrimonio artistico, storico e linguistico campano, necessariamente collegato a quello nazionale ed internazionale.

In particolare, la nostra struttura, vuole evidenziare il lavoro di produzione, distribuzione, promozione e formazione, che incide in maniera significativa nel tessuto sociale del territorio regionale con operazioni culturalmente rilevanti destinate prevalentemente al mondo della scuola e alle sue varie fasce di pubblico, ma anche in attività rivolte agli adulti in particolari progetti ed eventi realizzati nella regione Campania.

Il carattere specialistico e progettuale delle nostre iniziative si concretizza con manifestazioni quali "Dissonanze", "Giobbe & Greenpeace", "Insieme per la vita", "Note d'Autore", "Non Solo Bronx", "Eruzioni", "Suoni dal Vesuvio", "Confini & Frontiere", "Sulphur", "Educ'Arte", "Costellazioni" etc..

Magazzini di Fine Millennio ha organizzato convegni e seminari sulla Comicoterapia, in collaborazione con Jacopo Fo, incontri sulla favolistica moderna e seminariali con Marcello Argilli, Loredana Perissinotto, Giulio Baffi, Donatella Trotta, Mario Martone, Angelo Curti, Mario Franco, Maurizio Scaparro, Cesare Accetta, Tadeuz Lewicki, Nicola Piovani, Domenico Polidoro, Ernani Pattera...etc.; ha realizzato spettacoli e performance con Leopoldo Mastelloni, Marina Confalone, Peppe Lanzetta, Francesco Silvestri, Peppe Barra, Michele Monetta, Giuseppe Sollazzo, Kassim Bayatli, Fioravante Rea, e tantissimi altri.... Inoltre, la Compagnia ha sviluppato una fitta collaborazione con strutture prestigiose quali: l'Università Pontificia Salesiana di Roma, l'Università Federico II di Napoli, L'Accademia di Belle Arti di Firenze, L'Università di Salerno, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma, L'ICRA Project di Napoli ed è sempre più presente nelle principali rassegne e meeting regionali e nazionali.

Scambi culturali, promozione, distribuzione, progettualità ed altro ancora, sono sicuramente la nostra dimensione di espressione artistica più consona che ci sprona ad essere sempre più partecipi all'attività culturale in Campania così fervida di proposte e stimoli creativi.

Coordinamento artistico:

Salvatore Cipolletta

Si ringraziano per la disponibilità e la collaborazione:

Francesca Calabrese, Igor Canto, Sebastiano Coticelli, Luciano Cimmino, Stefania Cuomo, Maria D'Auria, Simona di Maio, Antonello Gargiulo, Alfredo Giraldi, Alberta Imer, Piero Leo, Aidan Mc Cann, Paola Maddalena, Luana Martucci, Pasquale Menale, Fabrizio Miano, Michele Monetta, Pasquale Napolitano, Sara Sole Notarbartolo, Maurizio Parlati, Alessandra Petitti, Fioravante Rea, Cristina Recupito, Fabrizia Rocco, Roberta Rocco, Clair Rogers, Lina Salvatore, Luca Silvestri, Dopolavoro Ferroviario di Napoli.

Magazzini di Fine Millennio

Sede legale ed organizzativa: Viale J.F. Kennedy n. 111 – 80125 Napoli

tel./fax 081 / 625239 – cell. 348 7793821 / 347 2602052

e.mail: info@magazzifinemill.com / salvatore.cipolletta@tiscali.it
sito web: www.magazzifinemill.com